



INCONTRO DI ROMA DEI MINISTRI DELL'ENERGIA DEL G7 INIZIATIVA DELL'ENERGIA DEL G7 DI ROMA PER LA SICUREZZA ENERGETICA

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Noi, i Ministri dell'Energia di Canada, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Stati Uniti, e il Commissario Ue per l'Energia, a seguito della Dichiarazione dell'Aja dei Capi di Stato e di Governo del G7 del 24 marzo, ci siamo riuniti a Roma il 5 e 6 maggio per discutere delle modalità di rafforzamento della sicurezza energetica collettiva.

Rilasciamo la seguente dichiarazione congiunta all'attenzione dei Capi di Stato e di Governo, in vista del Vertice G7 che avrà luogo a Bruxelles il 4-5 giugno 2014.

1. I recenti eventi evidenziano la necessità di affrontare le sfide della sicurezza energetica. L'energia non dovrebbe essere utilizzata come mezzo di coercizione politica né come una minaccia alla sicurezza. Le dispute sull'energia dovrebbero essere risolte attraverso un dialogo fondato su reciprocità, trasparenza e collaborazione continuata. Siamo estremamente preoccupati dai risvolti sulla sicurezza energetica degli sviluppi in Ucraina, come conseguenza della violazione della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina da parte della Russia.
2. Siamo impegnati ad avviare un cambiamento di passo sistematico e duraturo per migliorare la sicurezza energetica ai livelli nazionali, regionali e globale. E restiamo uniti nella nostra determinazione nel fornire vari tipi di assistenza di cui l'Ucraina ha bisogno per rafforzare la sua sicurezza energetica.
3. Crediamo che una più ampia strategia per la sicurezza energetica sia necessaria per affrontare le maggiori dimensioni dei mercati energetici globalizzati di oggi, condivisa fra paesi consumatori, produttori e di transito dell'energia. La sicurezza energetica è una responsabilità collettiva, una componente fondamentale della nostra sicurezza economica e nazionale, intrinsecamente legata alla sicurezza energetica dei nostri alleati, *partner* e vicini. A tal



riguardo, rimaniamo disponibili a discutere e collaborare con i *partner* europei e internazionali, in tutte le sedi appropriate, compreso il G20 e in coordinamento con l'Unione Europea.

4. Affrontare la sicurezza energetica richiede misure e decisioni immediate sia a livello nazionale che regionale, al fine di affrontare le sfide di lungo, medio e breve periodo. Siamo convinti che la strada verso la sicurezza energetica sia costruita su alcuni principi fondamentali:
 - Lo sviluppo di mercati energetici, flessibili, trasparenti e competitivi, compresi i mercati del gas.
 - La diversificazione dei combustibili, delle fonti e delle rotte, e incentivazione delle fonti indigene di approvvigionamento energetico.
 - La riduzione delle nostre emissioni di gas serra e l'accelerazione della transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica, come contributo chiave ad una duratura sicurezza energetica.
 - Il miglioramento dell'efficienza energetica nella domanda e nell'offerta e della gestione della reazione alla domanda.
 - La promozione dell'utilizzo di tecnologie energetiche pulite e sostenibili e gli investimenti continuativi in ricerca e innovazione.
 - Il miglioramento della resilienza dei sistemi energetici, attraverso il sostegno all'ammodernamento infrastrutturale e attraverso politiche di offerta e domanda che contribuiscano a resistere agli choc sistemici.
 - L'adozione di sistemi di risposta alle emergenze, comprendenti le riserve e i combustibili sostitutivi per i paesi importatori, nel caso di gravi interruzioni energetiche.
5. Nel lungo periodo è vitale assicurare la diversificazione del *mix* energetico. Riconoscendo che i combustibili fossili rimangono ancora un elemento importante del nostro *mix* energetico, crediamo che la riduzione delle emissioni dei combustibili fossili sia necessaria per affrontare il cambiamento climatico e possa migliorare la nostra sicurezza energetica. Intendiamo sostenere l'impiego di tecnologie a basse emissioni di anidride carbonica (energie rinnovabili, nucleare nei paesi che scelgono di utilizzarlo, e metodi di cattura e sequestro dell'anidride carbonica), comprese quelle che fungono da fonti energetiche per il carico di base.
6. L'efficienza energetica deve essere ulteriormente perseguita attraverso politiche



attive nell'industria, in tutti i tipi di generazione elettrica, nel trasporto, e nei settori edilizi e domestici, attraverso una collaborazione per diffondere tecnologie ad efficienza energetica e lo sviluppo delle competenze necessarie, fra cui quelle finanziarie. Appoggiamo la rimozione delle barriere che limitano la diffusione di tecnologie energetiche efficienti attraverso una maggiore collaborazione con le organizzazioni internazionali e le sedi internazionali.

7. Nel medio periodo, è essenziale la diversificazione delle fonti e dei percorsi di approvvigionamento. Nessun paese dovrebbe dipendere interamente da un fornitore. Abbiamo intenzione di promuovere un mercato più integrato del GNL, anche attraverso nuovi approvvigionamenti, lo sviluppo di infrastrutture di trasporto, di capacità di stoccaggio e di terminali GNL. Appoggiamo l'apertura di nuovi percorsi per l'approvvigionamento energetico, in particolare il Corridoio Meridionale come percorso per eventuali altre fonti di approvvigionamento per l'Europa. Promuoveremo ulteriormente dei mercati del gas flessibili, anche attraverso l'allentamento delle clausole di destinazione e attraverso il dialogo produttore-consumatore.
8. La sicurezza energetica deve includere tempestivi investimenti per fornire energia in linea con gli sviluppi economici e le necessità ambientali. Alcuni investimenti in infrastrutture, necessarie per aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti, e che non possono essere costruite secondo le regole del mercato, potrebbero essere sostenuti attraverso quadri normativi o attraverso il finanziamento pubblico.
9. Rammentiamo l'importanza degli impegni per proteggere le infrastrutture energetiche critiche, anche dagli attacchi cibernetici, della protezione dei percorsi di approvvigionamento e del trasporto su nave di GNL e petrolio, della prosecuzione degli impegni comuni per garantire la libertà e la sicurezza della navigazione sulle rotte marittime di comunicazione, anche per mezzo di operazioni contro la pirateria.
10. Coerentemente coi nostri obiettivi di lungo periodo in materia di cambiamento climatico coglieremo le opportunità per rafforzare la sicurezza energetica e la crescita economica attraverso uno sviluppo sicuro e sostenibile delle risorse di petrolio e gas naturale da fonti convenzionali e non convenzionali, riconoscendo che la scelta delle fonti da sviluppare resta in capo ai singoli paesi.



11. Accogliamo con favore la recente firma a Bratislava del Memorandum d'intesa e dell'Accordo sull'interconnessione per i flussi inversi fra la Slovacchia e l'Ucraina.
12. Accogliamo con favore il lavoro della Commissione europea nell'identificare possibili percorsi per il flusso inverso dai punti d'ingresso sulle infrastrutture del gas esistenti, nel mettere a punto piani d'emergenza per l'inverno 2014-2015 a livello regionale, e nell'avviare un'azione coordinata per aumentare la trasparenza dei flussi di gas attraverso la rete ucraina.
13. Accogliamo con favore il lavoro della Commissione europea volto a definire un elenco di progetti prioritari fra i Progetti d'interesse comune e i Progetti d'interesse della Comunità energetica, per migliorare la sicurezza energetica dell'Ucraina e degli altri paesi dell'Europa orientale.

Abbiamo altresì convenuto di intraprendere queste azioni immediate:

- I membri del G7 lavoreranno per accompagnare gli sforzi della Commissione nel mettere a punto piani d'emergenza energetica per l'inverno 2014-2015 a livello regionale.
- Gli esperti dei G7 e di altri paesi invitati si scambieranno le migliori pratiche per valutare le vulnerabilità della sicurezza energetica.
- Chiediamo all'Agenzia internazionale dell'energia, in stretto rapporto con la Commissione europea, di presentare entro sei mesi delle opzioni per azioni individuali e collettive dei G7 in tema di sicurezza del gas.
- In collaborazione con istituzioni quali l'AIE, l'Agenzia internazionale per l'energia rinnovabile e le istituzioni finanziarie internazionali, offriremo assistenza tecnica, anche attraverso il settore privato, e faciliteremo gli scambi con l'Ucraina e con gli altri paesi europei che intendano sviluppare le loro risorse indigene di idrocarburi e le energie rinnovabili, e migliorare l'efficienza energetica.



Concordiamo anche nel proseguire il nostro impegno nel medio e lungo periodo.

Proponiamo ai Capi di Stato e di Governo del G7 di istituire un gruppo di lavoro per sviluppare appieno l'Iniziativa dell'Energia del G7 di Roma e di riferire ai Ministri entro sei mesi.

Roma, 6 maggio 2014